



SALA STAMPA DELLA SANTA SEDE **BOLLETTINO**

HOLY SEE PRESS OFFICE BUREAU DE PRESSE DU SAINT-SIÈGE PRESSEAMT DES HEILIGEN STUHL
OFICINA DE PRENSA DE LA SANTA SEDE SALA DE IMPRENSA DA SANTA SÉ
BIURO PRASOWE STOLICY APOSTOLSKIEJ دار الصحافة التابعة للكرسي الرسولي

N. 0198

Giovedì 30.03.2017

Sommario:

◆ Conferenza Stampa per la presentazione della Lettera del Santo Padre Francesco per il IX Incontro Mondiale delle Famiglie (Dublino, 21-26 agosto 2018)

◆ Conferenza Stampa per la presentazione della Lettera del Santo Padre Francesco per il IX Incontro Mondiale delle Famiglie (Dublino, 21-26 agosto 2018)

Intervento del Card. Kevin Joseph Farrell

Intervento di S.E. Mons. Diarmuid Martin

Alle ore 11.00 di questa mattina si è tenuta nella Sala Stampa della Santa Sede una Conferenza stampa di presentazione della Lettera del Santo Padre Francesco per il IX Incontro Mondiale delle Famiglie, che si svolgerà dal 21 al 26 agosto 2018 a Dublino, in Irlanda, sul tema: *Il Vangelo della Famiglia: gioia per il mondo*.

Sono intervenuti: l'Em.mo Card. Kevin Joseph Farrell, Prefetto del Dicastero per i Laici, la Famiglia e la Vita e S.E. Mons. Diarmuid Martin, Arcivescovo di Dublino (Irlanda).

Ne riportiamo di seguito gli interventi:

Intervento del Card. Kevin Joseph Farrell

Il IX Incontro Mondiale delle famiglie si terrà a Dublino dal 21 al 26 agosto 2018. La Lettera del Santo Padre, che viene resa pubblica, ne conferma la data e il tema "Il Vangelo della Famiglia: gioia per il mondo". Il primo

riferimento indicatoci dal Papa è che questo incontro possa offrire alle famiglie di tutto il mondo la possibilità “di approfondire la loro riflessione e la loro condivisione sui contenuti dell’Esortazione Apostolica post-sinodale *Amoris Laetitia*”.

La Chiesa di Dublino è già al lavoro, come avrete modo di ascoltare. Desidero però sottolineare come la preparazione di questo grande evento sia importante in tutte le singole diocesi e nelle parrocchie, tanto quanto la celebrazione finale in Irlanda. È in questo modo, infatti, che l’evento può incidere davvero nella vita familiare, ecclesiale, culturale e sociale, mostrando visibilmente l’intensa comunione di tutto il popolo di Dio e di tutte le famiglie cristiane intorno al Papa. In questa preparazione uno strumento di aiuto sono le “catechesi” di cui si parlerà tra breve, come pure il programma di massima del IX Incontro e del Congresso Teologico Pastorale nei primi tre giorni.

Vorrei ora, però, attirare la vostra attenzione sul contenuto della Lettera del Santo Padre. Scrive Papa Francesco: “Il Vangelo continua ad essere gioia per il mondo? E ancora: la famiglia continua ad essere buona notizia per il mondo di oggi?”. È facile vedere la reciproca compenetrazione tra vangelo, famiglia e mondo di oggi: dal Vangelo la famiglia trae forza e gioia, dalla famiglia evangelizzata il mondo viene a sua volta raggiunto dalla buona notizia dell’amore misericordioso del Padre. Il Papa apre il cuore e ci confida il suo sogno di pastore universale: “una Chiesa in uscita, non autoreferenziale, che non passi distante dalle ferite, una Chiesa misericordiosa che annunci il cuore della rivelazione di Dio Amore che è la Misericordia”. E la Chiesa sarà così e farà questo nella misura in cui le famiglie cristiane saranno “luoghi di misericordia e testimoni di misericordia”.

Il nostro Dicastero e l’Arcidiocesi di Dublino sollecitano il protagonismo attivo di tutte le comunità ecclesiali e dei responsabili pastorali a vario livello affinché ogni esperienza venga raccolta e fatta circolare, anche attraverso i media; questo accrescerà la bellezza e la gioia della famiglia nella speranza che a Dublino il disegno di Dio sulla famiglia possa manifestarsi al mondo d’oggi per quello che è veramente: un grande “Sì a tutta la creazione e al cuore di essa, che è l’uomo. È il Sì di Dio all’unione tra l’uomo e la donna, in apertura e servizio alla vita in tutte le sue fasi” (dalla Lettera del Papa).

[00455-IT.01] [Testo originale: Italiano]

Intervento di S.E. Mons. Diarmuid Martin

Testo in lingua italiana

Testo in lingua inglese

Testo in lingua italiana

Persone provenienti dai contesti più diversi sono affascinate da Papa Francesco. Anche coloro che non appartengono alla Chiesa apprezzano il suo desiderio di stimolare un vero rinnovamento della Chiesa e Gli augurano di avere successo nella sua aspirazione.

Che cosa ispira Papa Francesco nel suo desiderio di rinnovamento? Esiste il pericolo che ogni persona cerchi di imporre una propria idea personale che non è veramente quella visione di rinnovamento autentico del Papa.

Nella *Lettera di Convocazione* dell’Incontro Mondiale delle Famiglie che avrà luogo a Dublino nel 2018, e che viene pubblicata oggi, Papa Francesco spiega il suo sogno per la Chiesa:

“Sogno una Chiesa in uscita, non auto-referenziale, una Chiesa che non passi distante dalle ferite dell’uomo, una Chiesa misericordiosa che annunci il cuore della rivelazione di Dio Amore, che è la misericordia.”

Papa Francesco ha espresso queste idee in molte altre occasioni. Esse sono evidenti nel breve discorso rivolto

ai Cardinali nei giorni precedenti al Conclave che lo ha eletto. Ciò che innovativo nella *Lettera di Convocazione* è l'enfasi sul ruolo centrale che la famiglia è chiamata a svolgere nella realizzazione di questo grande sogno di rinnovamento del Papa.

La famiglia è chiamata ad essere il luogo di incontro con quella misericordia divina che guarisce e libera. La famiglia è chiamata ad essere il luogo in cui gli sposi si amano non in modo vagamente romantico, ma dentro alle realtà e alle difficoltà quotidiane. Vivere l'amore in famiglia implica che i suoi membri sappiano come donarsi con generosità, sappiano perdonare, sappiano non perdere mai la pazienza, ma anzi sappiano tendere la mano e comprendere l'altro rispettandosi a vicenda.

La visione del Papa della missione della famiglia non cerca di nascondere il fatto che le famiglie affrontano sfide, debolezze, fragilità, persino fallimento. Le famiglie hanno bisogno di una Chiesa che sia loro vicino, che le accompagni in un processo di discernimento e di integrazione per aiutarle a rispondere con un 'sì' al Divino amore.

L'Incontro Mondiale delle Famiglie di Dublino non intende essere solo un evento di passaggio, una celebrazione fugace degli ideali della vita della famiglia. Si tratta invece di un momento in cui l'intera Chiesa è chiamata ad approfondire la riflessione sull'insegnamento dell'*Amoris Laetitia*; un momento in cui l'amore quotidiano di mariti e mogli e l'amore quotidiano dei genitori per i loro figli può essere riconosciuto come risorsa fondamentale per il rinnovamento della Chiesa e della società. La Chiesa deve essere un luogo in cui le persone il cui matrimonio si trova in difficoltà o addirittura in fallimento non si sentano giudicate con durezza, ma possano fare esperienza del forte abbraccio del Signore che li può risollevare, per ricominciare a realizzare i propri sogni, anche se solo in maniera imperfetta.

La celebrazione di Dublino nell'agosto 2018 sarà preceduta da un'ampia catechesi sul significato dell'amore coniugale e familiare e sul ruolo della famiglia nella società. Sarà un momento di rinnovamento per la Chiesa in Irlanda con una estesa partecipazione dei fedeli laici. Sarà un momento in cui il ruolo della famiglia potrà essere compreso più in profondità. Sarà un'occasione nel quale le famiglie potranno riacquistare fiducia nella realizzazione della loro missione nel contesto di una Chiesa che è misericordiosa, e che li accompagna negli alti e bassi delle loro vite.

La Chiesa in Irlanda – soprattutto la mia Arcidiocesi di Dublino – è consapevole del privilegio assegnatole da Papa Francesco, ma è anche consapevole della sfida che il Papa le ha affidato chiedendole di ospitare un evento di tale portata. Si tratta di una sfida non solo in termini di organizzazione di un grande evento mondiale, ma anche una sfida a ricordare, in una società moderna come quella irlandese, con la sua complessa combinazione di fede e secolarizzazione, quanto la famiglia sia importante per il futuro dell'Irlanda e per la società più ampia, specialmente in Europa.

[00456-IT.01] [Testo originale: Italiano]

Testo in lingua inglese

People of all backgrounds are fascinated by Pope Francis. Even those who do not belong to the Church understand that he wishes to set in place a real renewal of the Church and they wish him well.

What inspires Pope Francis in his desire for renewal? There is a danger that each person would try to impose their own idea which may well be other than the Pope's vision of authentic renewal.

In his *Letter of Convocation* of the World Meeting of Families, which is published today, Pope Francis explains what his dream of the Church is:

"I dream of a Church which reaches out, not a Church which is self-referential, a Church which does not pass by at a distance the hurts of humankind, a merciful Church which announces what is at the heart of the revelation of

divine love, and that is mercy”.

Pope Francis has expressed these ideas on many other occasions. They were evident in the short speech he gave to the Cardinals on the days prior to the Conclave which elected him. What is innovative in the *Letter of Convocation* is the emphasis on the central place that the family is called to play in realising this great dream of renewal of the Pope.

The family is called to be a place of encounter with that divine mercy which heals and liberates. The family is called to be the place where spouses love each other not in vague romantic terms but in terms of their everyday realities and difficulties. Living love in the family involves family members knowing how to generously give of themselves, involves knowing how to forgive, knowing never to lose patience, but rather to reach out to understand and to respect each other.

The Pope's vision of the mission of the family does not attempt to hide the fact that families experience challenges, weakness, fragility and even breakdown. Families need a Church which is with them, accompanying them in a process of discernment and integration though helping them to respond with a 'yes' to the Divine love.

The World Meeting of Families 2018 in Dublin sets out to be not just a passing even or a fleeting celebration of the ideals of family life. It is a moment in which the entire Church can deepen its reflection on the teaching of *Amoris Laetitia*; it is a moment in which the daily love of husbands and wives and the daily love of parents for their children can be recognised as a fundamental resource for the renewal of the Church and of society. The Church must be a place where those who have failed can experience not harsh judgement but the strong embrace of the Lord which can lift them up to begin again to realise their own dream even if only imperfectly.

The celebration in Dublin in August 2018 will be prepared by an extensive catechesis on the meaning of conjugal and family love and on the role of the family in society. It will be a moment of renewal for the Church in Ireland with wide involvement of lay faithful. It will be a moment in which the role of the family can be understood in greater depth. It will be a moment in which families can regain confidence in carrying out their mission in the context of a Church which is merciful and which accompanies them in the ups and downs of their lives.

The Church in Ireland – and especially my Archdiocese of Dublin - is aware of the privilege that Pope Francis has assigned to it but is also aware of the challenge that the Pope has placed on its shoulders. The challenge is not just of organizing a large world event, but of recalling for a modern society such as that of Ireland, with its complex mix of secularisation and faith, how important the family is for the future of Ireland and of the wider society especially in Europe.

[00456-EN.01] [Original text: English]

[B0198-XX.02]
